

Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – [www.parrocchiasangiobannibusto.it](http://www.parrocchiasangiobannibusto.it) n. 437  
Segreteria della Parrocchia: mail: [pastorale.sgb@gmail.com](mailto:pastorale.sgb@gmail.com) oppure [parroco@bustosgb.it](mailto:parroco@bustosgb.it)

**Domenica 22 maggio 2022**

VI Domenica di Pasqua -Anno C - Il Settimana del Salterio



*Arcabas, Trone de la sagesse*

### **Dal vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto che avrà udito e vi annuncerà le cose future. <sup>14</sup>Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete». ( Gv 16,12-16 )

**Martedì 24 maggio ore 20.30 S. Messa al Tempio Civico in memoria di Angioletto**

**Mercoledì 25 maggio ore 16.00 Santa Messa in S. Maria per gli anziani e gli ammalati con Celebrazione del Sacramento degli Infermi**

**Sabato 28 maggio ore 18.30 Santa Messa in Basilica  
con la presenza della Croce Rossa**

## ANCHE NELLA SOFFERENZA SI POSSONO COSTRUIRE RELAZIONI DI AMORE

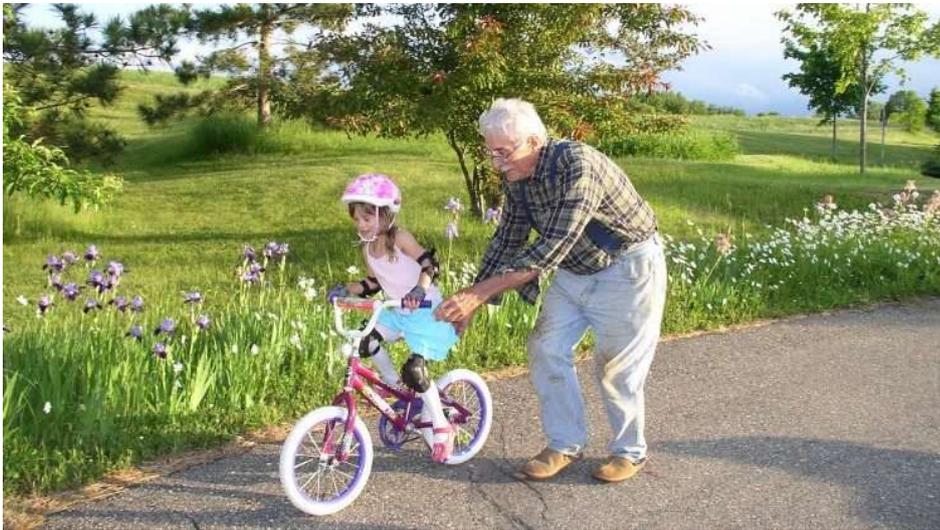


L'Arcivescovo in un momento di dialogo e confronto sui temi della lotta al Covid e del ruolo dei medici e degli infermieri nell'assistenza ai più fragili

Ci si interroga sul «senso della sofferenza e l'intenzione della cura»: l'Arcivescovo sottolinea che la domanda sul dolore è ulteriormente provocatoria, perché quando la malattia è grave e si prolunga, emerge il pensiero di dove sia Dio. Io mi sono convinto che la sofferenza non ha nessun senso, che noi non siamo fatti per soffrire, per questo dobbiamo trovare tutti i modi per evitarlo, ma dobbiamo sapere che l'esistenza ha comunque un senso anche quando si soffre. Allorché sembra che la vita sia limitata, minacciata, compromessa, la sofferenza può diventare un'occasione per amare. In questo avere relazione con i pazienti può aiutare a diventare migliori. Sono convinto che ogni professione, soprattutto quella sanitaria, abbia bisogno di una spiritualità, di una necessità di fare i conti con se stessi. Questa è una condizione per esercitare il prendersi cura di sé, non per una sorta di egoismo, ma per far emergere il meglio. Non a caso, alcuni malati ammettono che la sofferenza sia stata una possibilità di porsi domande, di accompagnare altri, di approfondire il senso dell'esistenza. E questo vale per tutti: gli infermieri, il personale, i medici possono vivere il rapporto con i malati, al di là dei protocolli e della tecnica, come un'occasione.

Poi, la domanda delle domande: «Perché il dolore innocente?»: «Non esiste una risposta e non serve cercare colpe». Anche perché nella malattia, «si può addirittura praticare una relazione con gli altri che costruisce la persona, laddove il morbo la distrugge. Se cerchiamo, anche nella sofferenza, di amare e di aiutare gli altri, capiamo che siamo fatti per qualcosa di grande. È come l'uva che, proprio perché è schiacciata, produce vino buono. Talvolta, i giudizi dell'umanità sono deprimenti e pessimisti, ma, spesso in luoghi dove si soffre, ci si può stupire della grandezza dell'umanità». Dove si riabilita il corpo, chiaro il riferimento anche alla «riabilitazione» dei sentimenti: «Noi riusciamo ad attraversare il deserto perché ci sono delle oasi. Bisogna cercare di ordinare le emozioni – non si può vivere senza emozioni – con la ragionevolezza, e non con una specie di corazza fatta di logoramento e di indifferenza, specie quando si ha la responsabilità della cura».

# VERSO L'INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE



**Famiglia e Vita in  
preparazione a  
questa grande  
festa che si terrà  
a Roma  
dal 22 al 26  
giugno prossimi**

A ricordare l'importanza di chi è avanti con gli anni, è anche la catechesi dedicata a "I nonni e gli anziani", la sesta pensata per accompagnare i fedeli verso il X Incontro mondiale delle famiglie, in programma a Roma dal 22 al 26 giugno 2022, organizzato dal Dicastero per i laici, la famiglia e la vita e della diocesi di Roma.

"Anche i nonni e gli anziani fanno parte delle nostre famiglie", si legge nella catechesi. Oggi un'imperante cultura dello scarto tende a considerare gli anziani poco importanti e addirittura insignificanti per la società. La vecchiaia è invece un tempo ulteriore per rispondere alla chiamata di Dio. Si tratta sicuramente di una risposta nuova, diversa e sotto certi aspetti anche più adulta e matura.

La vocazione all'amore è una chiamata che Dio ci fa in ogni fase della nostra vita. Ciò significa che anche i nonni e gli anziani sono chiamati a vivere la grazia del loro rapporto con il Signore, attraverso le relazioni con i figli, i nipoti, i giovani e i bambini. La risposta a questa chiamata si articola in due direzioni: una è data da ciò che essi possono offrire agli altri attraverso la loro esperienza, la loro pazienza e la loro saggezza; l'altra da ciò che essi possono ricevere dagli altri nella loro condizione di fragilità, di debolezza e di bisogno. Gli anziani offrono, in tal modo, a se stessi e a chi entra in relazione con loro un'ulteriore occasione di crescita umana, autentica e matura».



## **L'8xmille alla Chiesa cattolica**

**La tua firma non è mai solo una firma.  
È di più, molto di più.**

## LA NOSTRA SETTIMANA

<b>Domenica</b>	<b>22</b>	<b>VI di Pasqua</b>	10.30 16.00 16.00	<b>S. Messa con Prime Comunioni (ore 10.00 e 11.30)</b> <b>S. Messa in Oratorio</b> Celebrazione del Battesimo Concerto in S. Maria
Lunedì	23		20.30	<b>S. MARIA:</b> S. Messa di fine anno per i Catechisti del Decanato
Martedì	24		20.30	<b>TEMPIO CIVICO:</b> Messa in ricordo di Angioletto
Mercoledì	25	<b>Ultimo mercoledì di maggio</b>	09.00 16.00	<b>S. MARIA,</b> S. Messa e Adorazione (fino alle 11-30) <i>Sospesa nell'orario pomeridiano.</i> <b>S. MARIA,</b> Messa con gli Anziani e ammalati <b>Celebrazione del Sacramento degli Infermi</b>
Giovedì	26	<b>Ascensione</b>	19.15 18.30	Basilica, ADORAZIONE PER GLI ADOLESCENTI <b>S. Maria, PARROCCHIA DI S. GIUSEPPE</b>
Venerdì	27			
Sabato	28		16.00 18.30	Confessione per i genitori dei ragazzi delle Prime Comunioni (16.00-18.00) <b>Basilica: S Messa con la presenza della CROCE ROSSA</b>
<b>Domenica</b>	<b>29</b>	<b>VII di Pasqua</b>	10.30 16.00	<b>S. Messa con Prime Comunioni (ore 10.00 e 11.30)</b> <b>S. Messa in Oratorio</b> Celebrazione del Battesimo

### SANTE MESSE DELLA SETTIMANA INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Per le Sante Messe di suffragio rivolgersi in Segreteria parrocchiale tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30, oppure in Sagrestia della Basilica prima o dopo le Messe

#### *Mese di Maggio*

<b>Giorno</b>	<b>Ora</b>	<b>Luogo</b>	<b>Intenzione 1</b>	<b>Intenzione 2</b>
<b>Lunedì 23</b>	18.30	S. Maria	Lucia	Milani Francesco
<b>Martedì 24</b>	07.00	S. Maria	Si ricorda la Festa di Maria Ausiliatrice	
	18.30	S. Maria	Le suore della Carità ricordano la Festa Liturgica di S. Giovanna Antida	
			Antonio e Marina	
<b>Mercoledì 25</b>	09.00	S. Maria	Costa Maria e Perrucci Nicola	
	18.30	S. Maria	Rossi Damiano	
<b>Giovedì 26</b>	18.30	S. Maria	Parrocchia S. Giuseppe 18.00 Rosario e Messa (d. Giuseppe)	
<b>Venerdì 27</b>	08.00	Basilica	Per tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice defunte	
	18.30	S. Maria	Andrea e Angela Raimondi	Gorgoni Franco
<b>Sabato 28</b>	18.30	Basilica	Paletti Giovanni	Buzio Vittorio e Gallazzi Rina

#### ANAGRAFE PARROCCHIALE

<b>Funerali</b>	54 – Rabizzoni Antonio (a.92), 55 – Zocchi Maria Silvia (a.86), 56 – Pastore Franco (a.65), 57 – Moro Maria Milena (a.78)
-----------------	--

**La Segreteria della Parrocchia** è aperta nei giorni feriali dalle 09.30 alle 11.30; Tel. 0331 638 232; Email: [pastorale.sgb@gmail.com](mailto:pastorale.sgb@gmail.com).  
**Basilica - Servizio Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11**